

Francesco Cirillo

Legate ad un filo indissolubile



Narrativa & Poesia

Copyright © MMXIII
“NarrativaePoesia di Alessandro Cocco” di Lanuvio (RM)
www.narrativaepoesia.com
info@narrativaepoesia.com
Via Colle Cavaliere 50
Lanuvio (RM)
P. iva 09853461003
isbn 978-88-95948-59-1

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.

Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.

I edizione: aprile 2013

*I vostri bambini, dei quali avete detto:
"Diventeranno oggetto di preda!", e i vostri figli, che
oggi non conoscono né il bene né il male,
essi entreranno nella terra promessa;
a loro la darò ed essi la possiederanno.*

(Deuteronomio 1, 39)

Introduzione

Un romanzo ambientato nel mondo di oggi, dove si predilige l'iniziativa personale per migliorare le proprie condizioni di vita e per procurarsi benessere economico o il piacere materiale.

Perché bambini piccoli?

Perché si vuole portare alla luce, le componenti più profonde della debolezza umana; il suo futuro. Da una parte la componente umana che mira a realizzarsi su questa terra, per assaporare la vita in tutti i suoi aspetti, per meritare sempre il gradino più alto, per apparire ed essere considerato. Sono effettivamente le prime considerazioni di Alba, che le trova appropriate per se stessa e per la gran parte degli uomini. Dall'altra parte, quell'umanità che incentra il suo interesse sull'uomo e sulle sue virtù, coloro che risultano deboli e ingenui, coloro che subiscono la furbizia dei primi. Questa invece è la vena ideologica di Elda.

Da una parte coloro che vogliono conquistare il

mondo, per raggiungere la tanto sospirata felicità, sfruttando astuzia e abilità, schiacciando qualsiasi ostacolo si presenti sulla propria strada, che si tratti di cose o persone.

Dall'altra l'uomo meditativo, spirituale vive con che determinazione volgendo ogni attimo il proprio sguardo su ciò che è amore e semplicità

L'umanità è a un bivio, viene data loro la possibilità di correggersi, i primi segni, il primo tracciato di quelle vite innocenti comincia a spezzarsi, a spegnersi, quasi una difesa dei piccoli nei confronti di chi non ha avuto rispetto del loro candore.

Il futuro è compromesso; mentre si continua a trascorrere la vita serena, spensierata, calpestando ogni istante quei valori che sono le prime e sane regole per l'uomo, ecco che l'umanità apre finalmente gli occhi, si sveglia dallo stato soporifero in cui è caduto. Oramai è tardi.

Prefazione

Storia intrecciata sapientemente, strage di innocenti senza alcuna spiegazione, una vicenda che non conosce confini, dalla Cina all'Europa, dall'India agli Stati Uniti. Due figure enigmatiche, l'una abbarbicata nella fede, l'altra interiormente feroce e suggerita attraverso la somaticità dei sentimenti che universalmente caratterizzano l'uomo. Da elevate creazioni tecnologiche che popolano un nuovo possibile scenario, si dipana il sottile filo che lega due donne apparentemente comuni perché combatteranno l'imminente stravolgimento delle cose, con il loro tenace amore per la vita. Con lo sviluppo della trama emergeranno altri aspetti fondamentali: un lato adrenalinico e di suspense, regalato da vicende quali scomparse, indagini, enigmi, strane sensazioni che rivelano legami inimmaginabili e un lato profondo, di analisi della società e dei principi su cui oggi si fonda.

Chiusa sola tra quattro mura, quantunque il calore della casa rendesse l'ambiente familiare, ciò che avrebbe dovuto scrivere; lasciava cadere su ogni colore, su ogni calore, una profonda rigidità invernale. Anche il profumo dolce dell'ambiente si era tramutato in un odore acre, pesante, financo le dita restarono tramortite dalla mancanza di volontà dal doverle utilizzare.

Tutta questa situazione infernale si consumava nell'infinito e lento passaggio tra il blocco e l'obbligo di dover procedere.

GENNAIO 2014

Cina, 01-01-2014

1° gennaio, Ospedale di Guanzhou, Cina. Grande festa per la nascita del primo bambino in tutto il mondo, alle ore 00.03 secondi. I genitori, i Signori Liu-xang, festeggiano nel reparto con tutti gli addetti ai lavori, medici, infermieri, ausiliari il primo bambino, un bel maschietto di 3 chili e 777 grammi che ha dato luce al nuovo anno festeggiato dai paesi del mondo cristiano. Dall'altra parte del mondo, in Brasile nell'Ospedale di Carità nella città di Curitiba, a pochi secondi dalla nascita di Wei-Ping, nasce un altro bel maschietto anch'esso festeggiato, il nome dato al piccolo, è Tiago.

2 Gennaio, il piccolo Wei-Ping, mostra piccole difficoltà respiratorie, tosse, successivamente le prime convulsioni. Il piccolo muore per crisi respiratoria, il medico ne accerta la morte. Uscendo dalla sala rianimazione pediatrica, con aria frenetica e assente, come una persona annoiata, quasi applicata al contrarre di queste abitudini, con voce pacata, quasi a convincere i genitori che fosse uno dei tanti episodi e una delle tante vittime di malattie virulente, conferma il decesso del piccolo.

I due restano anestetizzati dalla notizia, la mamma piangendo raggiunge il corpo esanime del figlioletto, lo avvolge in un lenzuolino, senza una parola di commiato si allontana da quella struttura diabolica.

Buenos Aires, 03-01-2014

3 Gennaio, il piccolo Tiago mostra le stesse difficoltà respiratorie, il Prof. Aguilera, primario della divisione Chirurgica Pediatrica ed il Dott. Carlos Deponi primario pediatra ordinano il trasporto del piccolo nel reparto rianimazione, tutto il reparto ansima in stato di allerta, vengono effettuati prelievi di sangue, il piccolo viene intubato per consentirgli la respirazione, viene effettuato d'urgenza un elettrocardiogramma, i genitori del piccolo Tiago restano scioccati dal ritmo frenetico di un intero reparto, riversato attorno alla culla di un neonato. Piangono in modo convulso, capiscono che la situazione è disperata, seguono con gli sguardi qualsiasi persona indossi un camice, di qualsiasi colore fosse. Un'ora dopo il reparto assume ritmi prima di ordinaria routine, poi flemmatici, ogni persona scuote la testa, i due primari si lasciano andare in discussioni medico scientifici dimenticandosi della presenza dei due umani, distrutti dalla indifferenza di quei camici bianchi intenti solo alla loro professionalità. -Mi spiace, -con aria greve, esordì la caposala- abbiamo fatto di tutto per salvarlo, se volete possiamo predisporre un'autopsia per accertarci della causa della morte. Sono due semplici persone, non vogliono vedere un corpo ancora straziato, rifiutano e portano via il corpicino per la sua sepoltura.

India 03-01-2014

3 Gennaio, Nuova Delhi, le urla di una madre con in braccio una bimba di un anno, rimbombano nell'ospedale. Un medico dell'equipe del pronto soccorso, strappa la piccola dalle braccia della mamma portandola con grande velocità nella sala operatoria, la piccola è già in fin di vita, non sono presenti segni sul corpo, si sente solo vibrare quel filo sottile di ossigeno che entra nella bocca, poi improvvisamente quel lieve filo che la lega tra la vita e la morte si stacca, la piccola Ashà, muore serenamente. I medici ordinano di portare via il cadavere, non c'è tempo per fare approfondimenti circa la causa del decesso.

Centinaia di pazienti si riversano nei corridoi dell'ospedale in attesa di cure, molti di questi seriamente gravi.

Romania 03-01-2014

3 Gennaio ore 12.00, si recano presso l'Ospedale di Ricovero di Cluj-Napoca, Romania. Due genitori con al seguito un'intera famiglia, le urla di dolore sono strazianti, Domnica riposa tra le braccia del papà, le braccia a penzoloni e la testa sorretta dalla madre lasciano travisare lo stato drammatico della piccola. Alcuni medici la portano in reparto, uno di loro chiede un'anamnesi della minuscola degente, il nome, l'età e i primi sintomi riscontrati.

La mamma parla di un forte attacco di tosse seguito da vomito, normale per una bambina di quattro anni, poi la bimba perde conoscenza, sviene. Inutile i tentativi di rianimarla, la corsa in ospedale ed ora il triste referto, morte per causa indefinita.